

Link: <https://www.estense.com/?p=773497>

21 Aprile 2019

## A Pasqua mete calde, ma a Ferrara "andiamo verso il tutto esaurito"

**Boom di prenotazioni fino al 25 aprile, ma il 'turismo business' va a rilento. Govoni (Visit): "Bene con gli eventi, ma bisogna incrementare industria, agricoltura e servizi"**



Se tanti ferraresi hanno scelto Canarie e Mar Rosso per agganciare i ponti fra Pasqua e San Giorgio, altrettanti turisti hanno optato per Ferrara. A confermarlo il presidente di Consorzio Visit Ted Tomasi, che, pur lasciando i dati al consuntivo finale, non ha dubbi: "Andiamo verso il tutto esaurito per il weekend di Pasqua e anche fino al 25 – conferma – e ci aspettiamo il fuoco nella ristorazione".

Grande attrattiva per le due mostre in città, ma anche sulla costa il trend è in salita, con particolare fermento per le escursioni e il sistema museale vallivo: "Abbiamo deciso di fare uno sforzo e investire in una bella campagna mediatica – spiega Tomasi – e spero che le premesse mantengano i risultati. Nonostante la concorrenza agguerrita delle altre mete, quest'anno c'è un grande incremento dei turisti italiani".

E le altre mete non mancano, perché "c'è gente che si è mossa con largo anticipo per le prenotazioni di questa Pasqua – fa sapere Massimo Diolaiti di Ctv – addirittura da prima di Natale". Complice la fortunata combinazione

di date, e una Pasqua così 'alta', il boom di prenotazioni per la settimana prossima ha fatto rallentare un po' quelle per l'estate, secondo gli operatori turistici: "L'estate purtroppo non è partita tantissimo, soprattutto per l'Italia – afferma Gian Paola Dalla di Robintur-: certo, la componente della prenotazione on-line invece che in agenzia c'è sicuramente, ma è un problema che si sta riproponendo tutti gli anni: ci si lamenta sempre, ma le strutture in Italia non hanno un buon rapporto qualità prezzo".

A maggior ragione ci si può ritenere più che soddisfatti delle premesse pasquali per la città estense, anche se in quanto a indotto, lo scenario non è del tutto roseo: "La città sta andando bene con gli eventi, e con il cosiddetto turismo 'leisure', che copre prevalentemente i weekend e le festività – illustra il vicepresidente di Consorzio Visit Zeno Govoni – e da questo punto di vista non bisogna togliere il piede dall'acceleratore. Ma quello che non va è il turismo business, che va dal lunedì al giovedì, e quattro giorni su sette non sono pochi. Bisogna concentrarsi sull'industria, sull'agricoltura che potenzialmente c'è ma ancora non si sente, e sul terziario".